



PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

(A.S. 2020/2021)

Istituto Scolastico Informez

CONTENUTI

1. Finalità generali
2. Obiettivi educativi
3. Obiettivi didattici
4. Metodologie didattiche
5. Verifiche e valutazioni
6. Criteri di valutazione

1.FINALITA' GENERALI

La scuola, nella società contemporanea, è senza dubbio un'agenzia sociale, seconda solo alla famiglia, sarà dunque compito primario realizzare tale impegno morale ed etico prestando attenzione all'individuo e alla didattica anche attraverso il coinvolgimento del contesto territoriale. L'azione formativa dell'Istituto da sempre si ispira ai principi base enunciati in particolare negli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il modello educativo dell'Istituto riconosce alcuni capisaldi fondamentali di riferimento:

- l'identità dell'individuo, del paese, della cultura e la costruzione dell'autostima;
- l'integrazione sociale e culturale degli alunni a scuola e nel territorio;
- il contrasto alla dispersione scolastica, mediante interventi di accoglienza, orientati al reintegro degli studenti che hanno abbandonato gli studi in età scolare;
- l'importanza della cultura del lavoro per la formazione della personalità;
- l'orientamento, inteso come apertura ad una nuova visione delle opportunità formative e professionali;
- la cultura della flessibilità intesa come valorizzazione di forme dell'apprendere proprie del mondo esterno alla scuola;
- lo sviluppo del senso della cura del sé, della responsabilità e dell'autonomia;
- le capacità etiche ed intellettuali di collaborazione con gli altri;
- la sfida che l'Innovazione tecnologica e la moltiplicazione delle fonti di informazione e di conoscenza pongono all'azione scolastica e all'individuo in crescita;
- la dialettica tra la dimensione italiana e la dimensione europea, attraverso l'educazione alla cittadinanza e la conoscenza delle lingue comunitarie e non;
- la difesa della tradizione sociale e culturale, quale patrimonio importante per il nostro Paese, mirata alla conoscenza diretta delle lingue classiche e alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali, per stabilire un proficuo rapporto con il nostro ambiente storico e geografico.

Coerentemente a questa linea sono stati progettati ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa:

- corsi di formazione e aggiornamento docenti per la valorizzazione della professionalità e delle competenze curriculari e trasversali;
- progetti curriculari ed extracurriculari dedicati agli alunni, sviluppati sia all'interno del contesto scolastico sia in ambito territoriale;
- avviamento delle attività di Alternanza Scuola – Lavoro (in ottemperanza alla L.107/15).

2.OBIETTIVI EDUCATIVI

L'Istituto assicura agli utenti la piena uguaglianza giuridica intesa come servizio scolastico offerto indistintamente a tutti gli individui senza alcuna discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica e di orientamento sessuale.

Il nostro Istituto promuove un'azione di accoglienza ed integrazione dei giovani favorendone l'inserimento anche attraverso la creazione di uno sportello didattico che prevede la continua disponibilità, in orario pomeridiano, di tutti i docenti.

Le singole individualità e personalità degli studenti sono poste al centro dell'azione formativa adottata dall'Istituto in modo da favorire la crescita umana, educativa e didattica di ogni individuo, nella sua unicità.

L'Istituto contribuisce a sviluppare il senso di responsabilità e consapevolezza degli studenti, attraverso un'opera di informazione sulle principali questioni e problematiche sociali più sentite dagli adolescenti.

L'Istituto guida i giovani all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, offrendo loro occasioni per approfondire interessi e passioni, attraverso progetti culturali, sportivi e informatici.

L'Istituto si propone di educare gli alunni al rispetto delle idee altrui, della democrazia della tolleranza e della solidarietà. La scuola promuove la formazione del cittadino italiano-europeo attraverso un'azione tesa a sviluppare negli studenti una salda coscienza civica ed europeista tale da stimolare sentimenti di tolleranza e di collaborazione con tutti i popoli; tale impegno viene anche realizzato attraverso il potenziamento dello studio delle lingue straniere.

2.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola si impegna a realizzare il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, adoperandosi affinché vengano privilegiate attività, sia con il gruppo classe sia individuali, volte a favorire l'acquisizione di abilità cognitive e linguistiche. L'impegno della scuola è indirizzato ad un'osservazione attenta e accurata per evitare valutazioni superficiali a danno dello studente e della sua formazione.

L'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali sarà curata attraverso:

- l'elaborazione di un P. D. P. da parte del Gruppo di Lavoro (istituito ai sensi del D.M. del 27/12/ 2012 e della C. M. n°8 del 06/ 03/2013) costituito da docenti curricolari e dal C.d.C. dell'alunno, dagli operatori dell'ASL e dai genitori dell'allievo;
- la presentazione del piano di lavoro delle attività in cui vi siano programmati gli obiettivi comportamentali e cognitivi nei vari ambiti disciplinari, partendo dai reali prerequisiti dell'alunno;
- Una corretta rete di rapporti scuola/famiglia-territorio, per migliorare l'accoglienza e ridurre l'insuccesso scolastico.

Relativamente all'inserimento di alunni con D.S.A., ci si atterrà alle indicazioni dettate dalla L. 170/2010, per cui i Consigli di Classe lavoreranno attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati, stabiliti sulla base dell'individuale specifico disturbo dell'alunno. Inoltre, in ottemperanza al D. M. n°5669 del 12/ 07/ 2011, vista la circolare n°8 del 06/03/2013, il Consiglio d'Istituto, al fine di potenziare la cultura dell'inclusione, approverà la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), integrato all'occorrenza da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

L'Istituto, inoltre, nel tentativo di accrescere le potenzialità di ciascun individuo, opera per sostenere tutti gli studenti nel loro percorso, tanto nell'eccellenza quanto nelle situazioni di svantaggio e debolezza scolastica.

Tale impegno si realizza nel costante invito alla partecipazione attiva degli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche, proposte in base alle risorse umane e materiali della scuola.

Attraverso il Progetto Orientamento post diploma, l'Istituto si impegna ad affrontare i problemi e i dubbi degli studenti in merito al loro futuro e alla direzione del proprio percorso al termine degli studi, al fine di stimolare la crescita culturale, civile e sociale degli allievi.

Infine sarà curata la divulgazione delle iniziative realizzate dall'Istituto, programmate con un'offerta formativa, efficace e rispondente alle reali necessità dello studente.

3. OBIETTIVI DIDATTICI

L'Istituto opera affinché alla fine del percorso gli studenti sapranno:

- Comunicare efficacemente con linguaggi appropriati ed in particolare esprimersi, oralmente e per iscritto, in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- Comprendere un testo e saperne esporre i nodi fondamentali
- Comunicare in lingua inglese
- Apprendere in maniera autonoma: saper conoscere, saper comprendere, saper applicare, saper sintetizzare saper analizzare, saper valutare
- Individuare e risolvere problemi
- Contestualizzare fenomeni ed eventi
- Utilizzare tecnologie informatiche e telematiche di base
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Acquisire la memoria del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro
- Padroneggiare strumenti per saper leggere interpretare la realtà presente
- Partecipare con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato e di gruppo
- Esprimere giudizi personali su fatti e fenomeni

Oltre agli obiettivi generali di apprendimento comuni alla fine del percorso gli studenti saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate diverse metodologie didattiche:

- Lezione frontale: è la forma di didattica più utilizzata e più antica in cui l'insegnante espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del docente
- Dimostrazione: si basa sul principio dell'imitazione ed è l'insegnante che deve fornire la dimostrazione pratica di come si usa un certo strumento o di come si applica una determinata procedura
- Approccio tutoriale: si tratta dell'immediata verifica, con domande mirate agli studenti, inerenti alla comprensione dei concetti appena esposti, allo scopo di personalizzare l'apprendimento
- Discussione: consiste in un confronto di idee tra due o più persone (formatore-allievo e tra allievi). Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di coadiuvatore, aiutando lo studente nel suo apprendimento
- Studio del caso: è una strategia metodologica basata su riflessioni in relazione ad una situazione reale o verosimile, su cui avanzare ipotesi e possibili soluzioni.
- Apprendimento di gruppo: con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco tra gli allievi
- Problem solving: basato sull'insegnamento della scuola deweyana e di quella gestaltica, che pone la propria attenzione sull'apprendimento per scoperta o per intuizione e si basa sull'analisi del problema allo scopo di individuarne la soluzione
- Simulazione: in questo caso vengono simulate situazioni concrete con cui interagire, in ambiente protetto, controllato e privo di rischi
- Role playing: si tratta di un particolare tipo di simulazione, nell'ambito del quale gli studenti interpretano in modo attivo un determinato ruolo
- Progetto: si basa su di un'integrazione di tecniche le cui basi teoriche sono state formulate da autori come Dewey e Kilpatrick
- Brainstorming (Tempesta di Idee): rappresenta il metodo di apprendimento che conferisce maggiore libertà al discente, che può esprimersi in modo del tutto privo di vincoli e senza il rischio di ricevere critiche, in relazione ad un determinato argomento

5.VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica tende ad accertare abilità, competenze, conoscenze, acquisite dagli allievi, a registrare i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente, serve dunque, da feed-back per discenti, ma anche per i docenti che possono, eventualmente, rivedere le strategie didattiche utilizzate. Strumenti di verifica sono:

- interrogazioni orali
- colloqui
- elaborati scritti (relazioni, articoli, lettere, saggi, analisi e commenti a testi letterari ecc.)
- test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla
- prove pratiche e grafiche

Nel rendere partecipi, preventivamente, gli alunni del tipo di prova da adottare e della relativa griglia di valutazione, si ritiene opportuno che essa venga costruita con gli indicatori analitici degli obiettivi raggiunti ed il punteggio da attribuire.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Voto	Giudizio	Descrittori- Indicatori
10	Eccellente	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	Ottimo	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	Buono	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	Discreto	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	Sufficiente	Conoscenza degli elementi basilari e del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	Insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
1-4	Gravemente insufficiente	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nicolette Marzi